

LICEO ARTISTICO “D. DI BUONINSEGNA” SIENA

Programma svolto di Storia dell’Arte Classe 1B

Anno scolastico 2022/2023

Docente: Marta Maria Giorgi

Il significato dell'Arte. Funzione, linguaggio e valore estetico nel contesto storico e culturale.

Concetto di Storia e Preistoria.

Preistoria: il cammino verso la nascita di un linguaggio artistico. Arte e Magia.

Scultura: le Veneri. Pittura e graffiti rupestri. La grotta di Chauvet e di Lascaux in Francia.

Testimonianze di architettura. Palafitte e terramare. I Nuraghi. L'architettura monolitica: Menhir, Dolmen, Cromlech. Stonehenge.

L'arte delle civiltà mesopotamiche. Architettura e scultura: la Ziggurat. La porta di Ishtar. La Stele di Hammurabi.

Gli Egizi: arte come inno agli dei. Le tombe monumentali: mastabe, piramidi a gradoni (di Djoser a Saqqàra) e a facce lisce (piramidi di Chèope, Chefren e Micerino del complesso di Giza) templi funerari (di Hatshèpsut a Deir el Bahari) e divini (di Amon a Karnak). Lo straordinario caso del Tempio di Abu Simbel con lo smantellamento e la ricostruzione grazie all'intervento dell'UNESCO. La pittura e il rilievo (tecniche, caratteristiche stilistiche e significati simbolici). L'imbalsamazione. La ritrattistica. Busto di Nefertiti. La scultura celebrativa. Micerino e la moglie Khamerer. I corredi funebri. La Maschera funeraria di Tutankhamon.

Le civiltà dell'Egeo. La Talassocrazia. I Cretesi e le città-palazzo. Il Palazzo di Cnosso. Il Mito di Minosse e del Labirinto. Il ruolo della donna. Pittura parietale (il gioco del Toro e i vivaci motivi ispirati alla natura della sala del Trono), scultura (la Dea dei serpenti) e produzione ceramica nello stile vegetale e marino (la Brocchetta di Gurnià).

I Micenei: le città- fortezza, le mura ciclopiche e le tombe a Thòlos. Micene. Il Tesoro di Atreo. La maschera funeraria detta di Agamennone.

L'inizio della civiltà occidentale: la Grecia.

Il periodo di formazione: la nascita delle poleis e la loro struttura.

Periodo di formazione (o geometrico). L'arte vascolare e i motivi decorativi. I santuari (di Apollo a Delfi). L'anfora funeraria del lamento funebre della necropoli del Dipylon di Atene.

L'Età arcaica. Il tempio e le sue tipologie (periptero, pseudoperiptero, diptero, circolare monoptero e periptero). Gli ordini architettonici (dorico, ionico e corinzio). Dal legno alla pietra: il Tempio di Era a Olimpia.

Il tempio dorico e le sue componenti in pianta e in alzato. I templi di Paestum a Salerno. L'Ordine ionico: origine e caratteristiche distintive. (l'Eretteo sull'Acropoli di Atene).

L'Ordine corinzio: caratteristiche distintive.

Kouroi e Kòrai. Kleobi e Bitone, il Moschophoros, il Cavaliere Rampin, il Kouros di Milo, la Kore col peplo, la Dama di Auxerre, l'Hera di Samo.

La Colmata persiana.

La pittura vascolare a figure nere e rosse.

L'età di Pericle e di Fidia.

L'inizio del periodo classico.

La statuaria prima del Doriforo. Lo Stile Severo: l'Efebo di Kritios, lo Zeus (o Poseidon) di Capo Artemisio, l'Auriga di Delfi, i Bronzi di Riace. La ricerca del movimento: Mirone. Il Discobolo.

L'equilibrio raggiunto: Policleto di Argo e il rinnovamento della scultura attraverso il Canone (il chiasmo e le proporzioni tra le parti del corpo).

Il Doriforo, il Diadumeno e l'Amazzone ferita.

Fidia. L'Apollo Parnopio, Atena Lemnia, l'Amazzone ferita. La statua crisoelefantina di Atena.

Il Partenone. La ricostruzione dell'Acropoli di Atene. Il Partenone. I marmi del British Museum. La Valle dei Templi ad Agrigento: il tempio della Concordia. Il Tempio E di Selinunte. Il teatro greco.

L'arte nella crisi della polis. Sensualità e ripiegamento intimista. Prassitele (l'Afrodite Cnidia, Apollo sauroctonos, Hermes con Dioniso bambino). Skopas (Menade danzante). Lisippo (Apoxyomenos, Ercole in riposo). Leochares (Apollo del Belvedere).

Alessandro Magno e l'Ellenismo.

Dramma, teatralità e realismo.

Scultura: la Venere di Milo, la Nike di Samotracia, il Pugile in riposo (originale bronzeo), il Laocoonte, la Vecchia ubriaca. Il mosaico con la Battaglia di

Alessandro contro Dario III. La Tomba del Tuffatore di Paestum. L'Altare di Pergamo.

L'arte in Italia: gli Etruschi. Arte e religione. La città: tipologie e materiali. L'utilizzo dell'arco a tutto sesto. Le caratteristiche del tempio etrusco. La città dei vivi e la città dei morti. Le tipologie delle tombe. La Tomba dei Rilievi. La pittura funeraria. La simbologia dell'uovo nella religione etrusca. La tecnica del Bucchero. La scultura funeraria e religiosa: i canopi. il Sarcofago degli Sposi. Il ruolo della donna. L'influenza dell'arte greca nelle realizzazioni plastiche etrusche. La scultura bronzea: la Chimera di Arezzo, l'Arringatore, l'Apollo di Veio, il gruppo delle Ombre della sera.

Roma: dalle origini allo splendore dei primi secoli dell'impero.

La pianta delle città derivante dagli accampamenti militari (castra) e le affinità con la pianta delle poleis.

Tecniche costruttive dei romani basate sull'arco, la volta e il calcestruzzo.

L'ingegneria e l'architettura civile: strade, ponti, acquedotti. I templi.

Il Pantheon. Le costruzioni onorarie, quelle per lo svago e per i giochi cruenti.

I Fori. Il Colosseo. Il Circo Massimo, Il Teatro di Marcello. La domus cittadina,

la villa e il palazzo imperiale. La Domus aurea. Le insulae. Pittura: la tecnica

dell'affresco. Il ciclo della Villa dei Misteri a Pompei. Il ciclo pittorico della

Villa di Livia a Prima Porta. Pompei ed Ercolano e l'eruzione del 79 d.C.

Scultura: il ritratto realistico e quello celebrativo. L'Ara Pacis Augustae e la Colonna Traiana.

L'arte della tarda romanità. Architettura: la Basilica di Massenzio. Scultura: la statua equestre di Marco Aurelio.

Nello svolgimento del programma sono stati utilizzati video, filmati, letture integrative. Il manuale utilizzato è stato: "La bellezza resta" vol.1 di F. Poli, F. Lippi, D. Barbera, P. Brusacco. U. Spigo. Ed. Mondadori.

Gli studenti hanno svolto una gita di istruzione a Roma nella quale hanno potuto visitare i Fori romani, il Colosseo e il MAXXI, Museo nazionale delle arti del XXI secolo.

Siena, 7 Giugno 2023

Docente: Marta Maria Giorgi

